|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| USE | **INSTITUTO DE IDIOMAS DE SEVILLA**  **ITALIANO ACREDITACIÓN B2**  **Duración: 180 minutos** | |
| Apellidos: D.N.I.:  Nombre: Firma: | | |
| Espacio reservado al corrector  COMPRENSIÓN DE LECTURA: /10  COMPRENSIÓN AUDITIVA: /10  EXPRESIÓN ESCRITA: /10 | | NOTA FINAL  /10 |

**ASCOLTO**

**CO. 1**

* **Ascolterete 2 volte un servizio sulla vita di Leonardo da Vinci**
* **Ascoltate il servizio e completate le affermazioni (1-5) scegliendo una delle 3 possibilità**
* **Esempio ítem nº 0**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| 0 | Le botteghe artigiane erano | laboratori multidisciplinari | **A** |
| come i laboratori moderni per le sceneggiature | B |
| laboratori che accettavano apprentisti | C |
| 1 | Le armature italiane erano | corazze da guerra | A |
| belle e pratiche | B |
| smontabili | C |
| 2 | Nelle botteghe si imparava | a lavorare diversi tipi di pietre e a fondere il metallo | A |
| a lavorare diversi tipi di materiali e a fondere il metallo | B |
| a lavorare e fondere metalli di vario tipo | C |
| 3 | Nelle botteghe si costruivano | macchine da guerra | A |
| delle gru | B |
| delle torri mobili | C |
| 4 | Leonardo Da Vinci | imparò a costruire macchine come quelle di Brunelleschi | A |
| osservò le macchine che aveva costruito Brunelleschi | B |
| studiò i disegni delle macchine che aveva costruito Brunelleschi | C |
| 5 | Le macchine che aveva costruito Brunelleschi | si custodivano nella bottega dove lavorava leonardo | A |
| erano state portate via da Firenze | B |
| si trovavano ancora sulla piazza davanti al duomo | C |

**CO.2**

* **Ascolterete 2 volte un servizio su una conversazione mantenuta tra Papa Francesco I e Eugenio Scalfari.**

(Vi consigliamo di prendere appunti per poter poi giustificare le vostre risposte)

* **Ascoltate il servizio e segnalate le affermazioni presenti nel testo fra quelle che vi indichiamo di seguito (6-20). Giustificate la vostra risposta .**
* **Esempio ítem nº 0**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| 0 | Il Papa telefona a Scalfari | | **X** |
| 6 | Il Papa telefona a Scalfari dopo uno scambio di e-mail | |  |
| 7 | Il Papa pensa che problemi gravi del mondo sono la disoccupazione dei giovani e la solitudine dei vecchi | |  |
| 8 | Il Papa sostiene che questi collettivi siano stati soffocati dal presente | |  |
| 9 | Il Papa dice che non si può vivere esclusivamente il presente | |  |
| 10 | Scalfari odia il proselitismo | |  |
| 11 | Il Papa sostiene che sia fondamentale l’autoconoscenza per migliorare il mondo | |  |
| 12 | Il Papa crede che non sarà l’ultimo incontro che avrà con Scalfari | |  |
| 13 | Il Papa pensa che molti dei mali che affliggono la Chiesa procedano dagli stessi Papi che sono stati vanitosi | |  |
| 14 | Il Papa dice che la curia papale non c’entra con questi problemi | |  |
| 15 | Il papa ha avuto un’insegnante che militava nel partito comunista | |  |
| 16 | Il Papa rifiutò i principi del marxismo perché erano troppo materialisti | |  |
| 17 | La dottrina sociale della Chiesa e ben lontana dai principi marxisti | |  |
| 18 | Il Papa, in certe occasioni, tende a diventare anticlericale | |  |
| 19 | Il Papa ha preso come nome Francesco perché ammira anche lui la natura e le sue meraviglie | |  |
| 20 | La política, dice il Papa, ha una parte di responsabilità dell’attuale situazione sociale | |  |
|  |  | |  |
| 0 | | Ho il Papa in linea | |
| 6 | |  | |
| 7 | |  | |
| 8 | |  | |
| 9 | |  | |
| 10 | |  | |
| 11 | |  | |
| 12 | |  | |
| 13 | |  | |
| 14 | |  | |
| 15 | |  | |
| 16 | |  | |
| 17 | |  | |
| 18 | |  | |
| 19 | |  | |
| 20 | |  | |

**CO. 3**

* **Ascolterete 2 volte un breve servizio sulla tradizione de “ll pesce d’Aprile” e come si festeggia in alcuni paesi**
* **Ascoltate l’intervista e completa il testo delle frasi (22 -26) con al massimo 4 parole**
* **Esempio ítem nº 0**

**0.** Oggi ……**è il primo aprile**………………… ed è anche una festa non solo italiana.

**22.** E’una tradizione che ha …………………………………………………………… in diverse parti del mondo.

**23.** In Francia, ad esempio, ………………………………. …………………………………… del sole, che alla fine di marzo lascia ……………………………….. …………………………………… per entrare in ariete.

**24.** In Inghilterra e ………………………………………………………………... si usa l'espressione "il giorno dello sciocco di aprile".

**25.** Mentre in Scozia si …………………………………………………………………………………………………..Viene

attaccatto un cartello sul fondoschiena dello sciocco con la ………………………………………………………

……………………………………………………………………………………………………..……………………………………………

**26.** ………………………………………………………………………….. in Italia con il pesce di aprile attaccato sulle spalle.

**COMPRENSIONE DELLA LETTURA**

**CL1**

* **Leggete il testo**
* **Completate le affermazioni (1-6) dopo il testo scegliendo una delle 3 proposte**
* **L’affermazione 0 è l’esempio**

**L’officina multietnica recupera le vecchie bici**

“La cosa più bella è che presto vedremo in giro per la città le biciclette che abbiamo aggiustato e rimontato noi, con le nostre firme scritte a caldo sui telai.” Elis ha 18 anni, è albanese, vive in Italia da quando aveva due anni e non gli piace essere chiamato straniero. Lui ormai si sente friulano ed ha anche l’accento di qui. Elis è stato tra i primi ad aderire alla proposta del Progetto Giovani del Comune di Sacile: dare una seconda vita a 40 vecchie biciclette abbandonate in un magazzino municipale. Nei prossimi mesi questi mezzi, dipinti di bianco e rosso, i colori della città, saranno messi a disposizione di tutti attraverso un sistema di noleggio automatico con una tessera magnetica. Sacile, in provincia di Pordenone, ha poco meno di ventimila abitanti, di cui l’8,1% sono stranieri. La “ciclofficina” – il laboratorio dove si riparano le bici è nata un po’ per caso, per diventare con la pratica un buon esempio di integrazione tra ragazzi italiani e immigrati. A partecipare al progetto, infatti, per ora sono in quindici, per più di metà stranieri: quattro albanesi, due romeni e due ivoriani. Gli altri sette sono italiani, di cui due sono ragazze. “Chi dice che i lavori manuali sono solo cose da maschi?”, scherza una delle due. “È molto divertente lavorare insieme per qualcosa di utile: a tutti può servire saper riparare una bicicletta”, commenta Kujtim, albanese come Elis. Il progetto è servito per l’inserimento di due ragazzi in situazione di difficoltà, un italiano e un romeno, seguiti dai Servizi Sociali cittadini. Andrea Fregonese, coordinatore del Progetto, spiega: “Da tempo notavamo che gruppetti di ragazzi di 14, 15 anni, soprattutto albanesi, passavano i pomeriggi in giro senza sapere cosa fare. A volte sono loro a non voler più andare a scuola, finite le medie, ma a volte sono le risorse economiche della famiglia che non glielo permettono. A quell’età, però, nessuno li assume a lavorare. Hanno anche difficoltà ad interagire con i coetanei, che, per lo più, vanno ancora a scuola.” Da qui è nata l’idea di coinvolgerli nel progetto della ciclofficina multietnica. Per alcuni di loro potrebbe diventare un lavoro, visto che ogni tanto qualcuno passa con la bici da riparare. Ma si tratta, soprattutto, di un modo costruttivo di impiegare il tempo libero, e questo non vale solo per gli stranieri. Roberto, impiegato di 32 anni, ad esempio, appena ha saputo dell’iniziativa ha chiesto di partecipare. L’esperimento è riuscito anche grazie all’aiuto di chi già frequentava il centro giovani. Elis è tra coloro che, convinto della bontà dell’iniziativa, ha voluto coinvolgervi parenti e amici: “Mi è piaciuta subito l’idea di recuperare oggetti che sembravano da buttare perché non servivano più a nessuno. Allora ho chiamato mio fratello più piccolo, di 12 anni, mio cugino ed alcuni amici, tra cui un ragazzo africano che veniva a scuola con me”. Quel ragazzo si chiama Lescotte e viene dalla Costa d’Avorio. Lui ed Elis si sono diplomati quest’anno in un Istituto Tecnico Professionale di Sacile. In questa scuola, tra l’altro, si sono svolte alcune delle lezioni di riparazione delle biciclette, grazie alla disponibilità di Paolo Da Dalt, professore di tecnologia meccanica. Finché hanno potuto, Elis e Lescotte hanno partecipato alle attività della ciclofficina, ma ora hanno trovato lavoro in fabbrica e non possono più. “Adesso mi tocca anche andare in giro in macchina, perché sto lontano dalla fabbrica”, si lamenta Elis. “Mi piace molto di più andare in bicicletta perché non hai problemi di traffico e parcheggio. Ed è anche meglio del motorino perché con la bici non puoi andare tanto veloce”

1. Elis uno dei ragazzi albanesi che partecipa al progetto è contento perché
2. finalmente è riuscito ad avere una bicicletta
3. ha trovato un lavoro come ciclista
4. **potrà vedere le bici rimesse in sesto anche da lui per la città**
5. Il progetto “ciclofficina” è un progetto rivolto
6. soprattutto ai giovani di Sacile
7. ai giovani immigrati della provincia di Pordenone
8. a tutte le persone interessate
9. Lo scopo del progetto è soprattutto quello di
10. recuperare biclette abbandonate nel Comune
11. far partire nel paese un servizio di biciclette in affitto
12. aiutare alcuni giovani in una situazione difficile
13. Il comune vuole
14. integrare i ragazzi immigrati che non vanno bene a scuola
15. aiutare i ragazzi che non vanno più a scuola e sono a zonzo
16. mettere in contatto studenti di vario tipo
17. La ciclofficina per alcuni giovani potrebbe essere
18. uno sbocco lavorativo
19. la ripresa degli studi
20. approfondire quanto imparato a scuola
21. Elis ha creduto subito nel progetto della ciclofficina e
22. ha cercato di fare pubblicità dello stesso nella sua scuola
23. ci ha fatto partecipare soprattutto persone della sua famiglia
24. vi ha fatto partecipare sia parenti sia amici
25. Elis ama molto la bicicletta come mezzo di trasporto
26. E la usa quotidianamente per i suoi spostamenti
27. Ma ora la usa meno perché non è vicino al posto di lavoro
28. Però la usa soprattutto il fine sttimana per andaré fuori città

**CL2**

* **Leggete i seguenti paragrafi che parlano del perché della scelta di una meta turistica piuttosto di un’altra**
* **Attribuite ad ogni paragrafo un titolo fra quelli che ti indichiamo (7-10)**
* **Esempio item 0**

A. Le statistiche internazionali non sono state molto clementi con i turisti internazionali: molto spesso i criteri di attribuzione dei punti non hanno tenuto in considerazione le motivazioni che spingono certe categorie a scegliere una meta piuttosto che un’altra, motivazioni che nella maggior parte dei casi devono fare riferimento alle attuali problematiche di ordine economico. I turisti più fedeli, infatti, pur non rinunciando alle agognate vacanze, hanno drasticamente ridotto il tempo da dedicare al riposo e ai viaggi: si è passati da una media di 22 giorni ad una di 14 giorni, un calo, cioè, di più del 30%

B. Gli albergatori di molti paesi stanno vivendo in questi mesi una vera e propria crisi mai verificatasi in precedenza. Il calo del turismo a livello mondiale ha ormai toccato dei vertici che ben poche statistiche, anche le più sofisticate, sarebbero state in grado di prevedere. Ovunque nel vecchio continente si assiste ad una diminuzione di presenze durante questi primi estivi di giugno e di luglio, con conseguenze facilmente intuibili sull’economia non solo degli addetti al settore alberghiero ma anche di tutto il comparto economico che si regge sul turismo.

C. Secondo i sondaggi effettuati in collaborazione tra il Censis e le categorie di settore, lo scenario internazionale legato al turismo sta radicalmente mutando le sue caratteristiche e i tradizionali sistemi di piazzamento delle tendenze degli ultimi trent’anni. Mentre un tempo il turismo tradizionale si dirigeva verso mete riconosciute internazionalmente per la loro organizzazione interna e per i servizi sempre migliori offerti al cliente, i viaggiatori preferiscono oggi destinazioni poco battute dal turismo di massa ma ritenute più economiche, persino in assenza di servizi da sempre considerati “essenziali” e ciò come conseguenza immediata della crisi di capitale disponibile.

D. Il turismo di massa, un tempo considerato come “benedizione” dagli addetti al settore, sta mutando radicalmente le sue prerogative e sta assumendo sempre più dei connotati diversi e diversificati rispetto alle più inveterate tradizioni. Da sempre alla ricerca del comfort e della comodità, oggi il turista tipico si accontenta di servizi minimi purché dignitosi e poco dispendiosi, oppure si organizza da solo come mai prima di oggi. Ne è un clamoroso esempio la crisi che stanno vivendo le grandi catene alberghiere e i grandi centri di attrazione turistica legati al divertimento, come i centri di

benessere, le discoteche e i parchi di attrazione, oggi visitati sempre meno nonostante le promozioni e le tariffe concorrenziali talora molto vantaggiose.

E. Tra i settori direttamente colpiti dalla crisi del turismo vi è il comparto dell’artigianato, considerato da più parti come una delle colonne portanti dell’economia locale delle grandi regioni turistiche del cosiddetto turismo di massa. Oltre all’accoglienza del cliente, infatti, molte zone ad alta densità turistica hanno scommesso troppo, talora forse in maniera ingiustificata, sulle risorse offerte dalla manifattura locale spesse volte spacciata come artigianato di qualità. A seguito del radicale cambiamento di tendenze, oggi il turista medio compra sempre meno e risiede solo per poco tempo nel luogo scelto. Come conseguenza diretta si hanno ovviamente cali sempre più tragici di vendite di prodotti artigianali e il fallimento di molte piccole imprese correlate.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **0** | **“Pochi soldi, vacanze brevi!”** | **A** |
| **7** | **“Le mutate tendenze e le nuove destinazioni”** |  |
| **8** | **.“E’ scoccata l’ora del turista fai da te”** |  |
| **9** | **“I ricordi lontani dei viaggi più belli”** |  |
| **10** | **“Una crisi di settore che coinvolge tutti”** |  |

**CL.3**

* **Leggete il seguente testo che parla della situazione giovanile**
* **Segnalate le informazioni presenti nel testo giustificando la vostra scelta sottolineando le parole necessarie nel testo (11-25)**
* **Esempio item 0**

**LA CONDIZIONE GIOVANILE**

Essere giovani è stato probabilmente più difficile in passato che ai giorni nostri, almeno dal punto di vista delle condizioni materiali ed economiche.

Oggi lo è senz'altro di più dal punto di vista psicologico ed esistenziale.

La ragione di tale difficoltà risiede principalmente nella parola "libertà". Premesso che considero la libertà il sommo bene per l'uomo, aggiungo che, contrariamente a quanto comunemente si crede, la possibilità di scegliere fra diverse opzioni genera spesso, in molti, ansia o addirittura angoscia.  
  
In altre epoche il destino di ciascuno era in larga parte deciso dalla nascita; i figli continuavano l'attività del padre; non parliamo delle donne, relegate in casa. Cercare di soddisfare i bisogni primari, quelli alimentari in primo luogo, impegnava spesso tutte le energie degli individui. Per le classi inferiori, una vita spirituale poteva essere sperimentata rudimentalmente, suppongo, soltanto all'interno degli indiscutibili dogmi della Chiesa.

La società stessa esige che i giovani oggi arrivino a una completa realizzazione dei propri talenti e delle proprie inclinazioni; un periodo di apprendistato, scolastico, lavorativo, esistenziale, lungo e oneroso.

Dall'altro, l'organizzazione sociale frappone una miriade di ostacoli alla autorealizzazione individuale. Chi è chiamato a scegliere, spesso lo deve fare al buio. Il mercato del lavoro, nella sua mutevolezza, ma anche nelle sue chiusure corporative diventa una sfinge, specialmente per quel giovane che è più privo di mezzi economici. Orientarsi fra le molteplici idee e suggestioni che percorrono la contemporaneità e dare coerenza alla propria vita spesso si rivela un compito immane.

Spesso, inoltre, le scelte fondamentali che un giovane deve fare e che riguardano tutto il suo futuro, vanno compiute in un'età acerba, priva di quella conoscenza degli uomini e della vita, che solo l'esperienza può portare. Scelte fondamentali fatte poi in perfetta solitudine, senza che nessuno venga in aiuto in modo adeguato.

Elencare dei rimedi concreti, praticabili, è sempre compito difficile. La condizione giovanile è intrinsecamente difficile. Diventare adulti è da tempo uno dei compiti più ardui che sia dato all'essere umano.  
Qualcuno ha proposto di ascoltarli di più questi giovani. Ma l'ascolto presuppone cultura da parte di chi ascolta, condizione che non sempre si verifica. Almeno dalla scuola un maggiore impegno in questo senso è però lecito aspettarselo.  
  
E poi sono necessarie riforme, come quella scolastica, che creino accessi facilitati al mondo del lavoro, che offrano percorsi formativi differenziati, "personalizzati" mi verrebbe da aggiungere. Inoltre sarebbe bene incentivare iniziative che portino all'autonomia economica il prima possibile. Che so, periodi di studio alternati al lavoro, borse di studio, prestiti o quant'altro un competente economista riesca a proporre.  
  
Il mondo produttivo dovrebbe divenire più flessibile, l'occupazione andrebbe promossa con ogni sforzo.  
Infine la scuola, i media, le associazioni dovrebbero produrre un'offerta di cultura che avvicini il giovane alla lettura, allo studio dei classici antichi e moderni.  
  
A mio giudizio, infatti, l'alta cultura può essere in molti casi il più potente antidoto alle sofferenze e ai disagi psicologici ed esistenziali.

 ([www.interruzioni.com](http://www.interruzioni.com))

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **0** | Essere giovani è difficile oggi come lo è stato in tempi passati per ragioni diverse. | **X** |
| **11** | Oggi bisognerebbe dare meno libertà ai giovani, in questo modo sarebbero meno ansiosi |  |
| **12** | In altri tempi i giovani avevano meno libertà di scelta in generale |  |
| **13** | I giovani in altri tempi avevano una maggior libertà di scelta solo in ámbito lavorativo |  |
| **14** | In altri tempi, essere donna, era meno faticoso perché dovevano solamente cercare di soddisfare i bisogni primari, quali l’ alimentazione. |  |
| **15** | Per i giovani di oggi, la realizzazione dei propri talenti imposto dalla società, implica molto tempo e denaro. |  |
| **16** | Il mercato del lavoro è enigmático e orientarsi nelle scelte da fare è particolarmente difficile soprattutto per i giovani meno abbienti. |  |
| **17** | Molto spesso i ragazzi devono fare delle scelte determinanti per il loro futuro troppo giovani e da soli |  |
| **18** | La Società considera maturi i giovani, perché dipendono economicamente dai genitori per molti anni. |  |
| **19** | Un tempo diventare adulti era uno dei compiti più difficili. |  |
| **20** | Non tutte le persone hanno un livello culturale sufficiente per saper ascoltare e capire i giovani. |  |
| **21** | La scuola dovrebbe impegnarsi un po’di più ad ascoltare e capire i giovani. |  |
| **22** | Sono necessarie riforme nella scuola affinché questa si adegui alle necesssità del mercato del lavoro. |  |
| **23** | Bisognerebbe incentivare l’indipendenza económica dei giovani. |  |
| **24** | La scuola offre una formazione classica che aiuta il giovane a superare le difficoltà del vivere |  |
| **25** | La cultura può essere un antidoto anche per le depressioni |  |

**PRODUZIONE SCRITTA**

**PS Attività 1**

* **Svolgete la seguente prova**
* **Per la prova dovrete scrivere tra 120-150 parole aprox.**

Avete vissuto per un periodo in Italia. Dopo aver trascorso un anno in un altro paese, decídete di tornare in Italia. Non volete rivelare subito la notizia ai vostri amici italiani e volete organizzare una festa a sorpresa per celebrare il vostro ritorno. Vi serve dunque una persona che vi aiuti a organizzare tutto dall’Italia. Decidete di chiedere a un/a caro/a amico/a italiano/a. Gli/Le scrivete una mail:

* chiedete se è disponibile a organizzare la festa;
* spiegate come vorreste realizzare questa serata;
* descrivete la vostra felicità per il ritorno e la vostra intenzione di organizzare una bella festa.

**PS Attività 2**

* **Svolgete la seguente prova**
* **Per la prova dovrete scrivere tra 120-150 parole aprox.**

Avete affittato una casa per le vacanze attraverso un sito in Internet. Quando arrivate al luogo di villeggiatura vi rendete conto che la casa non responde alle caratteristiche che indicavano sul sito. Scrivete inmediatamente una mail formale all’indirizzo che vi indicavano:

* Descrizione dettagliata delle caratteristiche che doveva offrire l’alloggio
* Indicare quali gli aspetti che coincidono con la proposta iniziale
* Sollecitare in modo imperativo l’immediata soluzione del problema offrendo varie possibilità per risolvere il conflitto